

Scuola, green pass con intoppi Dieci allievi positivi il primo giorno

Polemica social sui bus pieni. L'azienda dei trasporti: «Capienza all'80% rispettata»

VICENZA Il green pass funziona, con qualche incertezza. Emergono le prime criticità tecniche per i controlli del «certificato verde», anche dopo l'introduzione della piattaforma ministeriale il primo giorno di scuola. I primi a ricevere le segnalazioni sono stati i sindacati: «In una scuola di Marostica c'è un membro del personale docente che pare abbia firmato una carta con cui ha rinunciato al proprio incarico perché privo di green pass, quando in realtà dice di avere fatto il tampone il giorno prima. Ora stiamo verificando», racconta Carmelo Cassalia della Cgil. Se la causa fosse un problema tecnico nella verifica, non sarebbe il primo caso. «È come se a volte non ci fosse sincronismo tra la data del tampone e la comunicazione - spiega ancora Cassalia -, mentre in

altri casi è il QR a non essere riconosciuto». Difficoltà che si ripercuotono ovviamente anche su quei codici da verificare, vale a dire i dirigenti scolastici. «Finora l'app del Ministero pare funzionare», sintetizza Vincenzo Trabona, Anp Vicenza, nonché dirigente dell'istituto Boscardin. «Ogni tanto dei problemi tecnici saltano fuori: c'è chi fa il tampone e non sempre viene registrato in tempo reale, oppure non sempre arriva il codice Qr... i numeri dei non vaccinati sono molto limitati e all'interno di questo esiguo numero ogni tanto c'è qualche disguido». Carola Cipollina dell'Anief Vicenza mette le mani avanti: «Deve esserci il rispetto di tutti i lavoratori, anche di chi ha fatto altre scelte».

Intanto, l'attenzione si sposta anche sui ragazzi. C'è già

una classe in quarantena in provincia: una prima elementare, ma potrebbero spuntarne altre. È comunque presto per poter fare un primo bilancio. I tamponi effettuati nell'Uls 8 nella giornata di lunedì da ragazzi in età scolare, dai 12 ai 18 anni, hanno rilevato una decina di casi positivi, un numero che non si discosta da quelli fatti registrare nelle due settimane precedenti, a partire dal 30 agosto. Va rilevato che dei 121 ragazzi risultati positivi da allora il 78% non era vaccinato. Sicurezza in più, l'obbligatorietà del green pass varata sabato scorso non solo per i docenti, ma per tutti coloro che per diverse ragioni devono entrare negli edifici scolastici, genitori compresi.

Altro fronte caldo, quello dei trasporti. Ieri hanno destato impressione alcune foto

apparse sui social che ritraevano studenti ammassati sugli autobus dell'azienda pubblica locale, Svt. L'azienda, interpellata a proposito, ha tenuto a precisare che la situazione è sotto controllo: «La norma dell'80 per cento della capienza viene rigorosamente rispettata. I controlli sono ferrei, gli studenti salgono sugli autobus esclusivamente dalla porta anteriore ed è l'autista ad effettuare il conteggio a seconda della capienza dell'autobus». Negli orari «scolastici» ogni giorno Svt effettua 3.478 corse, coperte anche da 117 mezzi dei privati, mentre sono 45 gli steward che garantiscono l'assistenza a terra, prevalentemente nelle principali fermate a ridosso dei poli scolastici della provincia.

Mauro Della Valle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

